

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878 Data di pubblicazione: 03/09/2015 Data di revisione: 17/03/2022 Versione: 3.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela

Nome del prodotto : Timpest Aqua Antitarlo

Sinonimi : Autorizzazione Del Ministero Della Salute N. IT/2020/00620/MRP

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Destinato al grande pubblico

Categoria d'uso principale : Biocida

Uso della sostanza/ della miscela : Preservante per il legno.

1.2.2. Usi sconsigliati

Restrizioni d'uso : Qualsiasi altro uso non identificato non è raccomandato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

MAZZONI MARIO EREDI

Via Isonzo, 28

34070 Mossa - Gorizia - Italia

T +39 (0)481 80487 - F +39 (0)481 809866

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS : info@timpest.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

| Paese | Organismo/società | Indirizzo | Numero di emergenza | Commenti |
|--------|--|--|------------------------|----------|
| Italia | Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII | Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo | 800 88 33 00 | |
| Italia | Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda | Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano | +39 02 6610 1029 | |
| Italia | Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore | Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma | +39 06 305 4343 | |
| Italia | Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma | Viale del Policlinico, 155 00161 Roma | +39 06 4997 8000 | |
| Italia | Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica | Largo Brambilla, 3 50134 Firenze | +39 055 794 7819 | |
| Italia | Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri | Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia | +39 03 822 4444 | |
| Italia | Centro Antiveleni di Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA | Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma | +39 06 6859 3726 | |
| Italia | Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia | V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia | +39 800 183 459 | |

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

| Paese | Organismo/società | Indirizzo | Numero di emergenza | Commenti |
|--------|---|--|------------------------|----------|
| Italia | Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli" | Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli | +39 081 54 53 333 | |
| Italia | Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona | Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona | +39 800 011 858 | |

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2 H319

Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1 H400

Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1 H410

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Provoca grave irritazione oculare. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)





GHS07

GHS09

Avvertenza (CLP) : Attenzione

Indicazioni di pericolo (CLP) : H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP) : P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P264 - Lavare accuratamente le mani, gli avambracci e il viso dopo l'uso.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il

viso/proteggere l'udito.

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali, in

conformità con le normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali. : EUH208 - Contiene Permetrina(52645-53-1), 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-

benzisotiazolin-3-one(2634-33-5). Può provocare una reazione allergica.

: Non applicabile

Chiusura di sicurezza per i bambini : Non applicabile Indicazione di pericolo avvertibile al tatto : Non applicabile

2.3. Altri pericoli

Frasi EUH

Non contiene sostanze PBT/vPvB ≥ 0,1% valutate in conformità con l'Allegato XIII del REACH.

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

| Nome | Identificatore del prodotto | Conc. % p/p | Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] |
|--|--|----------------|--|
| Alcoli, C9-11, etossilati | Numero CAS: 68439-46-3 Numero CE: 614-482-0 | 0 - <3 | Eye Dam. 1, H318 |
| Permetrina (Sostanza attiva (Biocida)) | Numero CAS: 52645-53-1 Numero CE: 258-067-9 Numero indice EU: 613-058-00-2 | 0 - <1 | Acute Tox. 4 (per inalazione), H332 (ATE=1,5 mg/l/4h) Acute Tox. 4 (per via orale), H302 (ATE=500 mg/kg di peso corporeo) Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 (M=1000) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1000) |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one | Numero CAS: 2634-33-5 Numero CE: 220-120-9 Numero indice EU: 613-088-00-6 | 0 - <0.05 | Acute Tox. 4 (per via orale), H302 (ATE=670 mg/kg di peso corporeo) Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 (M=1) |

| Limiti di concentrazione specifici: | | |
|--|---|-------------------------------------|
| Nome | Identificatore del prodotto | Limiti di concentrazione specifici |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one | Numero CAS: 2634-33-5 Numero CE: 220-120-9 Numero indice EU: 613-088-00-6 | (0,05 ≤C ≤ 100) Skin Sens. 1, H317 |

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la

respirazione.

Misure di primo soccorso in caso di contatto

cutaneo

: Lavare la pelle con acqua abbondante.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli

occh

: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un

medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Irritazione degli occhi.

Sintomi cronici : Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico o un Centro Antiveleni (se possibile mostrare la scheda di sicurezza). Trattamento sintomatico.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata. Polvere secca. Schiuma. Anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei : Non sono stati identificati mezzi non idonei.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio

: La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi contenenti COx, SOx ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio

: Attivare le procedure di emergenza previste. La gestione dell'incendio deve essere svolta da personale addestrato o dai Vigili del Fuoco. La procedura per domare l'incendio deve essere scelta in base alle caratteristiche dell'incendio e delle aree circostanti.

Evacuare in luogo sicuro il personale non coinvolto nelle procedure.

Non cercare di estinguere l'incendio senza l'utilizzo di un respiratore autonomo e di indumenti protettivi adeguati. Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto conformi alle pertinenti norme UNI/EN.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori in prossimità dell'incendio per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Rimuovere i contenitori dall'area dell'incendio, se questo può essere fatto in modo sicuro.

Protezione durante la lotta antincendio

Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione

: Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale indicati nelle procedure di emergenza. I DPI devono essere conformi agli standard EN.

Procedure di emergenza

: Ventilare la zona del riversamento. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione

: Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Assorbire il liquido fuoriuscito con materiale assorbente.

Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura

: Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare un dispositivo di protezione individuale.

Misure di igiene

: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono descritti alla Sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

| Metodi di monitoraggio | | |
|------------------------|---|--|
| Metodi di monitoraggio | La misurazione delle sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:2019: Esposizione nei luoghi di lavoro — Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici — Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale; UNI EN 482:2015: Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate. | |

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

OEL e BLV applicabili per i contaminanti dell'aria : Non sono disponibili dati per il prodotto.

8.1.4 DNFL e PNFC

| 8.1.4. DNEL e PNEC | | | |
|---|------------------------------------|--|--|
| Permetrina (52645-53-1) | | | |
| PNEC (Suolo) | | | |
| PNEC suolo | > 0,0876 mg/kg di peso bagnato | | |
| PNEC (STP) | PNEC (STP) | | |
| PNEC Impianto di trattamento acque reflue | 0,00495 mg/l | | |
| Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3) | | | |
| DNEL/DMEL (Lavoratori) | | | |
| A lungo termine - effetti sistemici, cutanea | 2080 mg/kg di peso corporeo/giorno | | |
| A lungo termine - effetti sistemici, inalazione | 294 mg/m³ | | |
| DNEL/DMEL (Popolazione generale) | DNEL/DMEL (Popolazione generale) | | |
| A lungo termine - effetti sistemici,orale | 25 mg/kg di peso corporeo/giorno | | |
| A lungo termine - effetti sistemici, inalazione | 87 mg/m³ | | |
| A lungo termine - effetti sistemici, cutanea | 1250 mg/kg di peso corporeo/giorno | | |
| PNEC (Acqua) | | | |
| PNEC aqua (acqua dolce) | 0,10379 mg/l | | |
| PNEC aqua (acqua marina) | 0,10379 mg/l | | |
| PNEC aqua (intermittente, acqua dolce) | 0,014 mg/l | | |
| PNEC (Sedimento) | | | |
| PNEC sedimento (acqua dolce) | 13,7 mg/kg peso secco | | |
| PNEC sedimento (acqua marina) | 13,7 mg/kg peso secco | | |
| | | | |

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

| Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3) | | |
|---|-------------------------------------|--|
| PNEC (Suolo) | | |
| PNEC suolo | 1 mg/kg peso secco | |
| PNEC (STP) | | |
| PNEC Impianto di trattamento acque reflue | 1,4 mg/l | |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazol | in-3-one (2634-33-5) | |
| DNEL/DMEL (Lavoratori) | | |
| A lungo termine - effetti sistemici, cutanea | 0,966 mg/kg di peso corporeo/giorno | |
| A lungo termine - effetti sistemici, inalazione | 6,81 mg/m³ | |
| DNEL/DMEL (Popolazione generale) | | |
| A lungo termine - effetti sistemici, inalazione | 1,2 mg/m³ | |
| A lungo termine - effetti sistemici, cutanea | 0,345 mg/kg di peso corporeo/giorno | |
| PNEC (Acqua) | | |
| PNEC aqua (acqua dolce) | 4,03 μg/l | |
| PNEC aqua (acqua marina) | 0,403 μg/l | |
| PNEC aqua (intermittente, acqua dolce) | 1,1 μg/l | |
| PNEC aqua (intermittente, acqua marina) | 110 ng/l | |
| PNEC (Sedimento) | | |
| PNEC sedimento (acqua dolce) | 49,9 μg/l ps | |
| PNEC sedimento (acqua marina) | 4,99 μg/l ps | |
| PNEC (Suolo) | | |
| PNEC suolo | 3 mg/kg peso secco | |
| PNEC (STP) | | |
| PNEC Impianto di trattamento acque reflue | 1,03 mg/l | |

8.1.5. Fascia di controllo

Fascia di controllo : Non applicabile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza secondo norma EN 166; schermo facciale

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:

In caso di contatto prolungato e ripetuto con la pelle, si raccomanda di indossare guanti protettivi in gomma o in altro materiale adatto alla lavorazione specifica (conformi alla norma UNI EN 374), e opportuni abiti da lavoro.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Protezione delle mani:

Guanti di protezione

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico : Liquido Colore : Incolore. Odore Caratteristico. : Non disponibile Soglia olfattiva : Non disponibile Punto di fusione Punto di congelamento : Non disponibile Punto di ebollizione iniziale e intervallo di : Non disponibile

ebollizione

Infiammabilità : Non applicabile Limiti di infiammabilità o esplosività : Non disponibile Limite inferiore di esplosività : Non disponibile Limite superiore di esplosività : Non disponibile Punto di infiammabilità : Non disponibile Temperatura di autoaccensione : Non disponibile Temperatura di decomposizione : Non disponibile

рН : ≈7

Viscosità cinematica : Non disponibile Solubilità : Miscelabile con acqua. : Non disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log

Kow)

: Non disponibile Tensione di vapore Pressione di vapore a 50 °C : Non disponibile Densità : Non disponibile Densità relativa 1,005 g/cm3 Densità relativa di vapore a 20 °C Non disponibile Caratteristiche della particella : Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (vedere la sezione 7).

10.5. Materiali incompatibili

Dati non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

| 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo | definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008 |
|---|--|
| Tossicità acuta (orale) | : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) |
| Tossicità acuta (cutanea) | Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) |
| Tossicità acuta (inalazione) | : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) |
| Ulteriori indicazioni | : Permetrina non è classificata come tossica o nociva a contatto con la pelle. Sebbene studi di inalazione indichino che la sostanza non richiede una classificazione per inalazione, applicando il principio di precauzione la permetrina risulta attualmente classificata secondo il Regolamento (CE) No. 1272/2008 come H332: Nociva se inalata. |
| Permetrina (52645-53-1) | |
| DL50 orale ratto | 480 – 1623 mg/kg peso corporeo/giorno |
| Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3) | |
| DL50 orale ratto | 3488 mg/kg di peso corporeo Lineaguida OECD 401 |
| DL50 cutaneo ratto | > 2000 mg/kg di peso corporeo Animale: ratto, Lineaguida: Lineaguida OECD 402 (Acute Dermal Toxicity) |
| CL50 Inalazione - Ratto | > 1600 mg/l/4h Animale: ratto, Lineaguida: Lineaguida OECD 403 (Acute Inhalation Toxicity) |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotia | azolin-3-one (2634-33-5) |
| DL50 orale ratto | 670 mg/kg di peso corporeo 490 mg a.i./kg bw |
| DL50 cutaneo ratto | > 2000 mg/kg di peso corporeo Animale: ratto, Lineaguida OECD 402 (Acute Dermal Toxicity) |
| CL50 Inalazione - Ratto | Nessun dato disponibile |
| Corrosione cutanea/irritazione cutanea | Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: ≈ 7 |
| Ulteriori indicazioni | : <i>Permetrina</i> : Dato non disponibile nella ricerca bibliografica effettuata. <i>Alcoli, C9-11, etossilati:</i> Irritazione cutanea (OECD 404): non irritante. 1,2-benzisotiazolin-3-one: Secondo uno studio condotto sui conigli il BIT può essere classificato come moderatamente irritante per la pelle. |
| Gravi danni oculari/irritazione oculare | : Provoca grave irritazione oculare. pH: ≈ 7 |
| Ulteriori indicazioni | : <i>Permetrina:</i> Dato non disponibile nella ricerca bibliografica effettuata. <i>Alcoli, C9-11, etossilati</i> :Provoca gravi lesioni oculari. 1,2-benzisotiazolin-3-one: Uno studio su conigli ha classificato il composto come grave |
| | irritante per gli occhi. |

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

| Sensibilizzazione respiratoria o cutanea | : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) |
|--|--|
| Ulteriori indicazioni | : Permetrina: Ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008, la permetrina è classificata come sensibilizzante della pelle. |
| | Alcoli, C9-11, etossilati: Sulla base di uno studio di read-across con sostanze simili (C6-12AE; CAS 68439-45-2) il peso dell'evidenza supporta chiaramente la valutazione secondo cui gli AE non dovrebbero essere considerati sensibilizzanti della pelle. 1,2-benzisotiazolin-3-one: moderatamente sensibilizzante in un test di massimizzazione su cavia e non sensibilizzante in un test di Buehler. Risultati dei test sui linfonodi locali |
| | disponibili in letteratura sostengono la classificazione di BIT come sensibilizzante cutaneo moderato (EC3 2,3%). (Nel contesto degli usi professionali, il benzisotiazolinone (BIT) è un allegazza di contesto han de cura contesto. |
| Mutagenicità sulle cellule germinali | allergene di contatto ben documentato. : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono |
| Ulteriori indicazioni | soddisfatti) : Permetrina: La permetrina è stata testata in una batteria di test in vitro e in vivo valutando vari endpoint di potenziale genotossicità quali la mutazione genica e l'aberrazione cromosomica. Non ha evidenziato un potenziale genotossico nel set di test standard effettuati. Alcoli, C9-11, etossilati Sulla base di uno studio di read-across da una sostanza simile C9- |
| | 11AE (CAS 68439-46-3), la struttura degli alcol etossilati (AE) non è preoccupante per la potenziale genotossicità e in tutte le genotossicità in vitro e in vivo disponibili test, non vi era alcuna indicazione di tossicità genetica di un'ampia gamma di AE strutturalmente diversi (HERA, 2009). 1,2-benzisotiazolin-3-one: è risultato essere clastogenico nelle cellule di mammifero in vitro, non mutageno in vitro, non clastogenico e non dannoso per il DNA in vivo. |
| Cancerogenicità | : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono |
| Ulteriori indicazioni | soddisfatti) 1,2-benzisotiazolin-3-one: Sulla base delle proprie caratteristiche, è improbabile che BIT abbia un potenziale cancerogeno. Alcoli, C9-11, etossilati: Dato non disponibile nella ricerca bibliografica effettuata. |
| Permetrina (52645-53-1) | Allooli, Go 11, Gloodiali. Bato Holl disposibile ficina ficeroa dibilografica difettata. |
| NOAEL (cronico,orale,animale/maschio,2 anni) | 50 mg/kg di peso corporeo nei ratti |
| Ulteriori indicazioni | La cancerogenicità e tossicità a lungo termine della permetrina sono state studiate nel ratto e nel topo. Non è stata osservata alcuna variazione nell'incidenza di tumori in entrambe le specie. |
| Tossicità per la riproduzione | : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) |
| Permetrina (52645-53-1) | |
| NOAEL (animale/maschio, F0/P) | 180 mg/kg di peso corporeo |
| Ulteriori indicazioni | Permetrina: la capacità riproduttiva non è stata influenzata. In uno studio (James, 1979), si è osservato che a seguito all'esposizione di ratti alla permetrina nel corso della loro vita riproduttiva, tale esposizione non ha causato effetti significativi materni o relativi ai cuccioli fino ad un dosaggio pari a 180 mg/kg di peso corporeo giorno. |
| Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3) | |
| NOAEL (animale/maschio, F0/P) | 250 mg/kg di peso corporeo |
| NOAEL (animale/femmina, F1) | 250 mg/kg di peso corporeo |
| Ulteriori indicazioni | Alcoli, C9-11, etossilati in uno studio dermale su 2-generazioni di ratti in accordo con la Lineaguida OECD 416 la sostanza non è risultata tertogena. |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiaz | zolin-3-one (2634-33-5) |
| NOAEL (animale/femmina, F1) | 56,6 mg/kg di peso corporeo Animale: ratto, Sesso: femmina, Lineaguida EPA OPPTS 870.3800 (Reproduction and Fertility Effects) |
| Ulteriori indicazioni | Gli studi sui ratti condotti finora non hanno indicato un potenziale reprotossico (tossicità fetale e teratogenicità) nell'intervallo di dosaggio materno-tossico. |

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Ulteriori indicazioni

- : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
- : Permetrina, Alcoli, C9-11, etossilati: Dato non disponibile nella ricerca bibliografica effettuata

| | effettuata. | |
|--|--|--|
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5) | | |
| Ulteriori indicazioni | A temperatura ambiente, l'esposizione ai vapori è minima a causa della bassa volatilità. È improbabile che una singola esposizione sia pericolosa. Le nebbie possono causare gravi irritazioni alle vie respiratorie superiori (naso e gola) ed ai polmoni. | |
| Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — : esposizione ripetuta | Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) | |
| Permetrina (52645-53-1) | | |
| LOAEL (dermico,ratto/coniglio,90 giorni) | 2000 mg/kg di peso corporeo/giorno | |
| NOAEL (orale,ratto,90 giorni) | 175 mg/kg di peso corporeo/giorno sulla base di effetti reversibili sul fegato | |
| NOAEL (dermico,ratto/coniglio,90 giorni) | 1000 mg/kg di peso corporeo/giorno | |
| Ulteriori indicazioni | La permetrina ha una tossicità a dose ripetuta relativamente bassa con effetti osservati a dosi sub-letali principalmente di natura transitoria e reversibile. L'effetto critico nei ratti include un aumento del peso del fegato assoluto e relativo, l'organo bersaglio. Il peso del fegato era associato all'ipertrofia epatocellulare. | |
| Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3) | | |
| NOAEL (orale,ratto,90 giorni) | ≥ 500 mg/kg di peso corporeo Animale: ratto, Lineaguida OECD 408 (Repeated Dose 90- Day Oral Toxicity in Rodents) | |
| Alcoli, C9-11, etossilati | per l'intera categoria degli alcol etossilati (AE) è stato stabilito un valore di NOAEL di 500 mg/kg bw/day. | |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5) | | |
| Ulteriori indicazioni | Uno studio di 90 giorni su cani a cui sono state somministrate capsule di gelatina con diverse dosi di BIT (corrispondenti a 5, 20 o 50 mg di BIT/kg di peso corporeo al giorno) ha rivelato irritazioni nel tratto gastrointestinale (vomito, diarrea), lievi cambiamenti funzionali del fegato e un lieve aumento del peso del fegato, ma nessun cambiamento patologico negli organi. Il LOAEL è stato fissato a 50 e il NOAEL a 5 mg per kg di peso corporeo al giorno. | |

11.2. Informazioni su altri pericoli

Pericolo in caso di aspirazione

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

11.2.2. Altre informazioni

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

: Permetrina: A seguito di uno studio di assorbimento orale la permetrina subisce un rapido ed elevato assorbimento nell'organismo. L'assorbimento e il metabolismo della permetrina è rapido ed esteso, con solo il 3 - 6% della dose somministrata non metabolizzata rilevabile nelle feci. Di conseguenza, l'assorbimento orale è considerato essere pari al 100%. L'assorbimento per via inalatoria era pari al 100%. L'assorbimento per inalazione si presume essere anch'esso pari al 100%. ,Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici: assorbiti facilmente in caso di inalazione o ingestione, risultano scarsamente assorbiti a livello cutaneo. Indipendentemente dalla via di esposizione, vengono rapidamente metabolizzati ed eliminati.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

: Non classificato

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve

termine (acuto)

: Molto tossico per gli organismi acquatici.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo

termine (cronico)

: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

| Permetrina (52645-53-1) | | |
|--|--|--|
| CL50 - Pesci [1] | 0,0051 mg/l | |
| CE50 - Crostacei [1] | 0,00127 mg/l Daphnia magna | |
| NOEC cronico crostaceo | 0,0000047 mg/l Daphnia magna | |
| Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3) | | |
| CL50 - Pesci [1] | 5 - 7 mg/l su Oncorhynchus mykiss (nome precedente: Salmo gairdneri) | |
| CE50 - Crostacei [1] | 2,5 mg/l su Daphnia magna | |
| ErC50 alghe | 1,4 mg/l | |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazol | in-3-one (2634-33-5) | |
| CL50 - Pesci [1] | ≈ 16,7 mg/l su Cyprinodon variegatus | |
| CL50 - Pesci [2] | 2,15 mg/l su Oncorhynchus mykiss (nome precedente: Salmo gairdneri) | |
| CE50 - Crostacei [1] | 2,94 mg/l su Daphnia magna | |
| CE50 - Crostacei [2] | 2,9 mg/l su Daphnia magna | |
| CE50 72h - Alghe [1] | 0,11 mg/l | |
| NOEC (cronico) | 10,3 mg/l microorganismi | |
| NOEC cronico pesce | 1 mg/l | |
| NOEC cronico crostaceo | 1 mg/l | |
| NOEC cronico alghe | 1 mg/l | |

12.2. Persistenza e degradabilità

| Permetrina (52645-53-1) | | |
|--|---|--|
| Persistenza e degradabilità | Non facilmente biodegradabile. | |
| Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3) | | |
| Persistenza e degradabilità | Prontamente biodegradabile; Degradazione del 70-100% (evoluzione della CO2) in 28 giorni (ISO 14593). | |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5) | | |
| Persistenza e degradabilità | 1,2-benzisotiazolin-3-one ha una bassa volatilità ed è leggermente solubile in acqua. Una volta emesso nell'ambiente acquatico, BIT ha la tendenza a rimanere in acqua. BIT è considerato degradabile e non persiste nell'ambiente. Anche se il prodotto è stabile in acqua, è suscettibile a fotodegradazione in ambienti acquatici. | |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Permetrina (52645-53-1) | | |
|-------------------------|---|--|
| | Il Log Pow relativo alla permetrina varia da 4.6 a 6.1, ciò indica che si tratta di una molecola liposolubile con un potenziale di bioconcentrazione. Tuttavia, i valori BCF sperimenti relativi al pesce e chironomidi variano da 290 a 620 l/kg. Inoltre, questi dati indicano che i residui vengono rapidamente eliminati attraverso depurazione con circa l'80% dei residui depurati entro 14 giorni. Permetrina non è considerata soddisfare i criteri B o vB. | |

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

| Alcoli, C9-11, etossilati (68439-46-3) | | |
|--|---|--|
| Potenziale di bioaccumulo Il bioaccumulo negli organismi è trascurabile, a causa della biotrasformazione dell'escrezione di alcol etossilati. | | |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5) | | |
| Potenziale di bioaccumulo | 1,2-benzisotiazolin-3-one: sulla base di un valore Kow di 20 a 25 °C è improbabile o bioaccumuli negli organismi acquatici. | |

12.4. Mobilità nel suolo

| Permetrina (52645-53-1) | | |
|---|--|--|
| Ulteriori indicazioni Non rilevati dati significativi. | | |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5) | | |
| Mobilità nel suolo 1,2-benzisotiazolin-3-one: mostra un legame al suolo che può diventare da mode forte; è improbabile che possa migrare nel terreno e vi è un basso potenziale di contaminazione delle acque sotterranee. | | |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti

 Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / RID

| ADR | ADR IMDG IATA | | RID | |
|--|---|--|---|--|
| 14.1. Numero ONU o numero ID | | | | |
| UN 3082 | UN 3082 | UN 3082 | UN 3082 | |
| 14.2. Nome di spedizione dell'ONU | | | | |
| MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Permetrina) | ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Permethrin) | Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (Permethrin) | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Permetrina) | |
| Descrizione del documento di trasporto | | | | |
| UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Permetrina), 9, III, (-) | UN 3082 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Permethrin), 9, III, MARINE POLLUTANT | UN 3082 Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (Permethrin), 9, III | UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Permetrina), 9, III | |
| 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto | | | | |
| 9 | 9 | 9 | 9 | |

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

| ADR | IMDG | IATA | RID | |
|--|---|------|-------------------------------|--|
| | | | | |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | | | | |
| III | III | III | III | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | | | | |
| Pericoloso per l'ambiente: Si | Pericoloso per l'ambiente: Si Pericoloso per l'ambiente: Si Inquinante marino: Si | | Pericoloso per l'ambiente: Si | |
| Nessuna ulteriore informazione disponibile | | | | |

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR) : M6

Disposizioni speciali (ADR) : 274, 335, 375, 601

Quantità limitate (ADR) : 5I
Quantità esenti (ADR) : E1

Istruzioni di imballaggio (ADR) : P001, IBC03, LP01, R001

Disposizioni speciali di imballaggio (ADR) : PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune : MP19

(RID)

Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori : T4

per il trasporto alla rinfusa (ADR)

Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e : TP1, TP29

contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)

Codice cisterna (ADR) : LGBV
Veicolo per il trasporto in cisterna : AT
Categoria di trasporto (ADR) : 3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR) : V12
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e : CV13

movimentazione (ADR)

Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler) : 9

Pannello arancione :

90 3082

Codice restrizione in galleria (ADR)

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG) : 274, 335, 969

Quantità limitate (IMDG) : 5 L Quantità esenti (IMDG) : E1 : LP01, P001 Istruzioni di imballaggio (IMDG) : PP1 Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG) IBC03 Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG) Istruzioni cisterna (IMDG) T4 Disposizioni speciali cisterna (IMDG) TP1, TP29 N° EmS (Incendio) : F-A : S-F N° EmS (Fuoriuscita) Categoria di stivaggio (IMDG) : A

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA) : E1

Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : Y964

Quantità nette max. di quantità limitate aereo : 30kgG

passeggeri e cargo (IATA)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo : 964

(IATA)

Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo : 450L

(IATA)

Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA) : 964 Quantità max. netta aereo cargo (IATA) : 450L

Disposizioni speciali (IATA) : A97, A158, A197, A215

Codice ERG (IATA) : 9L

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID) : M6

Disposizioni speciali (RID) : 274, 335, 375, 601

Quantità limitate (RID) : 5L Quantità esenti (RID) : E1

Istruzioni di imballaggio (RID) : P001, IBC03, LP01, R001

Disposizioni speciali di imballaggio (RID) : PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune : MP19

(RID)

Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container : T4

per il trasporto alla rinfusa (RID)

Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori : TP1, TP29

per il trasporto alla rinfusa (RID)

Codici cisterna per cisterne RID (RID) : LGBV
Categoria di trasporto (RID) : 3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (RID) : W12
Disposizioni speciali di trasporto - carico, scarico e : CW13, CW31

movimentazione (RID)

Colli express (RID) : CE8
Numero di identificazione del pericolo (RID) : 90

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze candidate REACH

Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

Sostanze soggette al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose: Permetrin (52645-53-1)

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Non contiene alcuna sostanza soggetta al REGOLAMENTO (CE) N. 1005/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 settembre 2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi.

Non contiene sostanze soggette al Regolamento (CE) 273/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004 relativo alla fabbricazione e alla commercializzazione di talune sostanze impiegate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e di sostanze psicotrope.

15.1.2. Norme nazionali

REGOLAMENTO (UE) 2016/425 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali

Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non é stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Modifiche nelle sezioni 1-16, per adeguare il formato e contenuto della SDS a quanto previsto dal Regolamento 2020/878.

| Abbreviazioni ed acronimi: | | |
|----------------------------|---|--|
| ADN | Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne | |
| ADR | Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada | |
| STA | Stima della tossicità acuta | |
| BCF | Fattore di bioconcentrazione | |
| BLV | Valore limite biologico | |
| BOD | Domanda biochimica di ossigeno (BOD) | |
| COD | Domanda chimica di ossigeno (DCO) | |
| DMEL | Livello derivato con effetti minimi | |
| DNEL | Livello derivato senza effetto | |
| Numero CE | Numero CE (Comunità Europea) | |
| CE50 | Concentrazione mediana efficace | |
| EN | Standard Europeo | |
| IARC | Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro | |
| IATA | Associazione internazionale dei trasporti aerei | |
| IMDG | Codice marittimo internazionale delle merci pericolose | |
| CL50 | Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio | |
| DL50 | Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio | |
| LOAEL | Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso | |
| NOAEC | Concentrazione priva di effetti avversi osservati | |
| NOAEL | Dose priva di effetti avversi osservati | |
| NOEC | Concentrazione senza effetti osservati | |
| OECD | Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici | |
| OEL | Limite di Esposizione Professionale | |
| PBT | Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica | |
| PNEC | Prevedibili concentrazioni prive di effetti | |
| RID | Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia | |
| SDS | Scheda di Dati di Sicurezza | |
| STP | Impianto di trattamento acque reflue | |
| ThOD | Richiesta teorica di ossigeno (BThO) | |
| TLM | Limite di tolleranza mediano | |
| COV | Composti Organici Volatili | |
| Numero CAS | Numero CAS (Chemical Abstract Service) | |

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) nº 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

| Abbreviazioni ed acronimi: | | |
|----------------------------|--|--|
| N.A.S. | Non Altrimenti Specificato | |
| vPvB | Molto persistente e molto bioaccumulabile | |
| ED | Proprietà di interferenza con il sistema endocrino | |

Fonti di dati

: Assessment Report Permethrin, Banca dati ECHA. Dati interni. Database ECHA.

Consigli per la formazione : Indicazioni sulla formazione adeguata per i lavoratori: Attenersi a quanto previsto dalla

Direttiva 98/24/CE, SMI e recepimenti nazionali.

| Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH: | | |
|---|---|--|
| Acute Tox. 4 (per inalazione) | Tossicità acuta (per inalazione), categoria 4 | |
| Acute Tox. 4 (per via orale) | Tossicità acuta (per via orale), categoria 4 | |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1 | |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1 | |
| EUH208 | Contiene Permetrina(52645-53-1), 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one(2634-33-5). Può provocare una reazione allergica. | |
| Eye Dam. 1 | Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1 | |
| H302 | Nocivo se ingerito. | |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. | |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. | |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. | |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. | |
| H332 | Nocivo se inalato. | |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. | |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. | |
| Skin Irrit. 2 | Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2 | |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 | |

| Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]: | | |
|---|------|-------------------|
| Eye Irrit. 2 | H319 | Metodo di calcolo |
| Aquatic Acute 1 | H400 | Metodo di calcolo |
| Aquatic Chronic 1 | H410 | Metodo di calcolo |

Scheda Dati di Sicurezza (SDS), UE

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni di seguito riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/878.